



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 febbraio 2017

ARGOMENTI:

- Uisp e Coopi in Libano, spazio allo sport per i rifugiati Siriani
- Combattere l'azzardo ora si può: le proposte dell'Osservatorio salute; la campagna "mettiamoci in gioco" a cui aderisce anche l'Uisp: bene ma intanto il Mef cerca di liberalizzare le nuove sale
- Sport e immigrazione : il paradosso dei visti non regolari
- Ryder cup, c'è tempo fino al 28 febbraio, polemico Chimenti
- Fondazione con il Sud: 2mln di euro per combattere le violenze di genere
- Uisp sul territorio: "Povertà educativa" Anche l'Uisp presente oggi a Milano alla tavola rotonda di Save the Children; Uisp scherma Orvieto ospita la terza prova del Trofeo Pegaso; Ultimi giorni del campionato provinciale di calcio balilla, organizzato dall' Uisp Rimini; A Castelfranco la quarta edizione di Officine della Solidarietà presso la Polivalente ArciUispBocciofila.



50 anni insieme

2017 LIBANO NEWS NOTIZIE PROTEZIONE

Libano: spazio allo sport per i rifugiati siriani

9 Febbraio 2017 - di Coopi



IN-EVIDENZA LIBANO SPORT

COOPI, in collaborazione con UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) ha realizzato un **campo sportivo di calcio a 5** presso il Waha Collective Center nel comune di Deddeh, presso Tripoli (nord del **Libano**), su un terreno messo a disposizione del progetto dall'amministrazione comunale.

Il Waha Collective Center è una struttura, in passato adibita a centro commerciale, che attualmente ospita oltre 100 famiglie rifugiate siriane e nella quale COOPI è intervenuta con un precedente progetto al fine di provvedere energia elettrica tramite fonti rinnovabili (pannelli solari e pale eoliche).

Il progetto è stato reso possibile grazie ai fondi raccolti dalla UISP nell'ambito della Campagna Giocagin 2016 ed è stato realizzato dallo staff di COOPI in Libano insieme con alcuni lavoratori siriani più vulnerabili, i quali hanno fornito manodopera remunerata tramite la modalità del "Rapid Generation Income", ovvero tramite la creazione di giornate/lavoro che hanno consentito un aumento

temporaneo del reddito ad alcuni capifamiglia residenti presso il Waha Collective Center.

Lo sport come sollievo psicologico

La collaborazione con UISP consentirà in una prossima fase anche la realizzazione di un laboratorio sportivo-didattico di apprendimento al dialogo e di tecniche creative per la gestione dei conflitti per i giovani profughi siriani. L'esperienza che UISP ha sviluppato negli anni in contesti di emergenza ha infatti consentito di sviluppare un percorso di utilizzo dello **sport come strumento di resilienza** al fine del miglioramento delle condizioni di vita e di coesione sociale per i rifugiati e gli sfollati coinvolti.

In Libano, in particolare, i minori siriani hanno accesso con molte difficoltà ai servizi di base e quasi nessun accesso a strutture sportive che possano contribuire ad uno sviluppo armonico delle individualità ed al **sollievo psicologico dei traumi subiti** come conseguenza della crisi umanitaria ancora in corso.

La popolazione del Waha Center (che conta circa 600 minori) prima della realizzazione del progetto non aveva dunque alcun accesso ad attività sportive o ricreative. Gli esistenti gruppi di giovani sostenuti da UNHCR all'interno del Waha Collective Center, infatti, costituiscono una risorsa che finora non aveva trovato luoghi e spazi di libera espressione.

Migliorare le proprie condizioni di vita

Grazie al progetto, dunque, non soltanto è stato **realizzato un campo di calcio** da 20x40 metri bonificando un sito che originariamente accoglieva una discarica, ma anche un breve percorso formativo per alcune decine di giovani profughi siriani che possa consentire loro di diventare attori più attivi e propositivi nel migliorare le proprie condizioni di vita ed il territorio in cui attualmente vivono. Nella prossima primavera l'impianto sarà ufficialmente inaugurato e consegnato all'amministrazione comunale di Deddeh, la quale consentirà **l'accesso gratuitamente a tutti** e provvederà a proprie spese alla manutenzione ordinaria.

Giuseppe Cammarata, Capo Missione COOPI Libano



Combattere l'azzardo Ora si può: le proposte dell'Osservatorio salute

Massimo Franchi

Cè un settore economico in Italia che gode di ottima salute. Produce utili e perfino nuovi posti di lavoro. Lo fa però sulla pelle dei 2 milioni e mezzo di persone che nel nostro Paese sono considerate giocatori d'azzardo "problematici" se non ludopatici, colpendo soprattutto le fasce più vulnerabili della popolazione, quelle che hanno - loro malgrado - molto tempo libero: disoccupati, pensionati, giovanissimi. Lo fa bloccando il grande movimento di associazioni e società civile che chiede allo Stato di regolamentare un settore che prospera mandando sul lastrico centinaia di migliaia di famiglie con costi - tutti a carico della collettività - molto più alti.

In questi giorni però su questo argomento si sta giocando una battaglia politica molto importante. Decisiva per il futuro del settore. Si stanno decidendo le nuove norme per le Sale giochi e quelle per il software delle nuove slot machine.

Una battaglia dall'esito incerto nonostante la schiacciante adesione data da parlamentari di tutti gli schieramenti alla proposta di legge «senza oneri per lo Stato» per regolamentare il settore e vietare la pubblicità come già accaduto per il fumo.

Numeri da capogiro

Ma andiamo con ordine. Partiamo dai dati ufficiali forniti dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli sul 2016. A consuntivo è stato certificato un incremento di circa 2 miliardi di euro in valore assoluto, per un totale complessivo che arriva a circa 19 miliardi di euro rispetto al 2015, che ne registrò 17. La raccolta complessiva del settore si è attestata nel 2016

a 96 miliardi di euro, in aumento di circa il 9 per cento rispetto all'anno precedente.

Numeri notevoli senza riscontro in nessun altro settore. E che "arricchiscono" anche lo Stato. Il gettito fiscale è infatti cresciuto di circa 2,15 miliardi di euro, sino a 10,5 miliardi di euro complessivi, registrando dunque un incremento del 25,4 per cento rispetto al 2015.

Il tutto nonostante una tassazione molto bassa e assai inferiore a tutti gli altri settori: se la tassazione per affittare un immobile è al 22 per cento e per ristoranti, farmacie, teatro è al 10 per cento, sulla Videolottery - la parte più in espansione del gioco d'azzardo - è solo al 5,5 per cento. L'Italia quindi è un Eldorado per le grandi multinazionali del settore con una densità unica in Europa: se noi abbiamo un apparecchio (slot machine più videolottery) ogni 151 abitanti, in Germania siamo ad uno su 261 abitanti e in Spagna uno ogni 245. Un Eldorado anche per le organizzazioni criminali e per personaggi quanto meno a rischio come Francesco Corallo, fondatore di quella che oggi è la Global Starnet, concessionaria miliardaria in Italia, arrestato a dicembre con l'accusa di aver sottratto all'erario 250 milioni.

Ministero della Salute contro il Mef

Anche nel governo le visioni paiono contrapposte. Se da una parte il Ministero dell'Economia - che controlla i Monopoli - guarda di buon occhio al settore e al gettito che assicura, dal ministero della Salute le valutazioni sono diverse e mettono al primo posto la tutela delle persone. Sotto la spinta delle associazioni e della società civile, l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipenden-

za grave, previsto dalla Legge di Stabilità del 2015, è finalmente diventato un organo del ministero della Salute. E proprio nei giorni scorsi ha inviato al ministero dell'Economia (per la precisione al gruppo di lavoro misto Agenzia dei Monopoli-Sogei) una serie di proposte - anticipate dal quotidiano *Avvenire* - per regolare le nuove slot machine che entro il 31 dicembre 2019 dovranno essere completamente sostituite. Le proposte sono dodici e sono precedute da una premessa vincolante: «Tutta l'offerta futura di gioco d'azzardo in concessione dovrà essere preventivamente sottoposta a una valutazione d'impatto circa gli effetti di induzione alla dipendenza patologica».

Poi parte il dodecalogo che al primo punto prevede l'obbligo di introduzione della tessera sanitaria per accedere alle slot. In questo modo si punta a impedire formalmente il gioco ai minori (norma già prevista ma facilmente aggirata); salvaguardare coloro che desiderano autoescludersi dal gioco; limitare le perdite fissando in 50 euro al giorno la cifra massima che un singolo può arrivare a spendere (creando dunque un tetto implicito mensile a circa 1.500 euro al mese: sempre tanto ma molto meno delle cifre sperperate dai ludopatici incalliti che poi finiscono fatalmente nelle grinfie degli strozzini per intere famiglie. Sempre su questo tema si concentrano altre tre richieste: abolire l'uso delle banconote e consentire esclusivamente l'utilizzo di monete per ridurre gli importi delle giocate; mantenere la vincita massima a 100 euro per partita; dimezzare la punta più alta, da 1 euro a 50 centesimi.

Si passa poi ad altre modifiche tecniche che vanno dall'inserimento di segnali visivi, meccanismi vari e impostazioni per diminuire la novità delle slot

attuali: allungare la durata della partita da 4 a 7 secondi. Si invita, inoltre, a rendere obbligatori alcuni parametri che finora sono solo facoltativi. Come l'impostazione iniziale del tempo massimo da trascorrere davanti all'apparecchio e il limite del denaro che ci si è messi in preventivo di poter perdere, in modo tale che al raggiungimento di una delle due soglie la macchinetta risulti inutilizzabile. Ogni 20 minuti di gioco continuativo deve apparire un messaggio a tutto schermo per almeno 5 secondi in cui sia indicato il tempo trascorso; ogni ora l'apparecchio deve andare in stand-by per tre minuti per richieste di aiuto; la presenza fissa di un orologio sulla slot; un ciclo di gioco che restituisca il *payout* (la vincita fino a quel momento) previsto ogni 3 mila partite (ora avviene ogni 40 mila circa) per rendere più equilibrato il rapporto tra tempo di gioco e denaro inserito; l'eliminazione di Jackpot che aumentino la vincita potenziale. Infine, per facilitare i controlli delle forze dell'ordine e degli enti locali che hanno emesso ordinanze per limitare gli orari di gioco, si esige un meccanismo di controllo che segnali alle autorità eventuali inosservanze e violazioni delle regole.

Le associazioni: no a liberalizzazione
Tutte misure su cui arriva il plaud delle associazioni. «Finalmente l'Osservatorio è partito e ha prodotto un documento molto buono», commenta Don Armando Zappolini, portavoce di "Mettiamoci in gioco", campagna nazionale contro i rischi del gioco di azzardo che riunisce gruppi cattolici, sindacati e associazioni. «Ci auguriamo che il ministero dell'Economia recepisca subito le proposte senza continuare a perdere tempo o, peggio, a sostenere le ragioni della lobby delle

imprese del gioco d'azzardo».

Le critiche di Don Zappolini sono indirizzate ad un'altra partita che si sta giocando in parallelo. Ed anzi con il rischio di conseguenze negative da subito. Ieri infatti alla Conferenza Stato Regioni si doveva discutere la Revisione dei punti di raccolta del gioco d'azzardo. Ma tutto è stato posticipato per la contrarietà di molti presidenti di Regione verso la cosiddetta "liberalizzazione" dei sale di tipo A. Il governo - nella persona del sottosegretario all'Economia Pier Paolo Barretta - ha proposto infatti di ridurre il numero complessivo di sale ma di cancellare le norme precedenti sulla distanza dai luoghi sensibili (scuole, ospedali) da ogni singola sala.

«Noi da settimane ribadiamo la nostra totale contrarietà a questa liberalizzazione - attacca Don Zappolini - . Che, cosa ancora più grave, viene millantata come un accordo. Se passasse la posizione del governo le sale di tipo A sarebbero totalmente fuori controllo cancellando qualsiasi possibilità di controlli da parte degli Enti locali (Comuni e Regioni), fra l'altro potendo ospitare anche macchinette di nuova generazione ancora più aggressive e pericolose per le persone che giocano abitualmente. È un'idea che sposa completamente la logica della Confindustria delle imprese dell'azzardo: meno sale per ridurre le spese di personale e manutenzione delle slot. Se il governo non ritirerà la proposta la nostra risposta sarà durissima: basta con le ipocrisie, se si continua così significa che le nostre denunce sulle persone che arrivano a suicidarsi per i debiti da gioco, l'aumento del 15 per cento dei sequestri dell'Antimafia sui proventi delle sale e delle slot non vengono ascoltate e non servono a niente», chiude Don Zappolini.

GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017 19.05.47

GIOCHI, BECCALOSSI: OK PAUSA RIFLESSIONE, NON VANIFICHIAMO LAVORO ENTI LOCALI

GIOCHI, BECCALOSSI: OK PAUSA RIFLESSIONE, NON VANIFICHIAMO LAVORO ENTI LOCALI (9Colonne) Roma, 9 feb - "E' giusto prendere tempo e valutare con attenzione ogni nuovo provvedimento riguardante il settore del gioco d'azzardo". Lo ha dichiarato Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana, delegata dal presidente Maroni per la ludopatia, a margine della Conferenza Stato-Regioni che oggi a Roma ha rinviato la discussione su questo argomento. "Resto dell'idea che relativamente alle distanze e agli orari - ha aggiunto l'assessore Beccalossi - non vada vanificato quanto di buono realizzato in Lombardia dalla Regione e da moltissimi Comuni. Così come valuto positivamente la presa di posizione delle numerose associazioni che sono scese in campo per chiedere al Governo di non prevaricare le prerogative degli enti locali". Il riferimento dell'assessore Beccalossi va all'iniziativa 'Mettiamoci in gioco' cui hanno aderito Acli, Ada, Adusbef, Ali per giocare, Anci, Anteias, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso pubblico, Azione cattolica italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FederSerd, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, Inter Cear, Ital Uil, Lega consumatori, Libera, Scuola delle buone pratiche Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp. (PO / red) □ 091905 FEB 17 □

GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017 18.54.48

Lombardia, Beccalossi: Giochi? Ok pausa riflessione ma non fermarsi-2-

Lombardia, Beccalossi: Giochi? Ok pausa riflessione ma non fermarsi-2- Milano, 9 feb. (LaPresse) - Il riferimento di Beccalossi va all'iniziativa 'Mettiamoci in gioco' cui hanno aderito Acli, Ada, Adusbef, Ali per giocare, Anci, Anteias, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso pubblico, Azione cattolica italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FederSerd, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, Inter Cear, Ital Uil, Lega consumatori, Libera, Scuola delle buone pratiche Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp.

GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017 18.53.18

LPN-Lombardia, Beccalossi: Giochi? Ok pausa riflessione ma non fermarsi-2-

Milano, 9 feb. (LaPresse) - Il riferimento di Beccalossi va all'iniziativa 'Mettiamoci in gioco' cui hanno aderito Acli, Ada, Adusbef, Ali per giocare, Anci, Anteas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso pubblico, Azione cattolica italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FederSerd, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, Inter Cear, Ital Uil, Lega consumatori, Libera, Scuola delle buone pratiche Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, [Uisp](#). Irs ¶ 091851 Feb 2017 ¶

ask:news

GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017 16.57.47

Gioco d'azzardo, Beccalossi: non vanifichiamo lavoro enti locali

Gioco d'azzardo, Beccalossi: non vanifichiamo lavoro enti locali Ass. lombarda a Conferenza Stato-Regioni: Ok a pausa riflessione Milano, 9 feb. (askanews) - "E' giusto prendere tempo e valutare con attenzione ogni nuovo provvedimento riguardante il settore del gioco d'azzardo". Lo ha dichiarato Viviana Beccalossi, assessora al Territorio di Regione Lombardia e delegata dal per la ludopatia, a margine della Conferenza Stato-Regioni che oggi a Roma ha rinviato la discussione su questo argomento. "Resto dell'idea che relativamente alle distanze e agli orari non vada vanificato quanto di buono realizzato in Lombardia dalla Regione e da moltissimi Comuni - ha concluso Beccalossi - così come valuto positivamente la presa di posizione delle numerose associazioni che sono scese in campo per chiedere al Governo di non prevaricare le prerogative degli enti locali". Il riferimento dell'assessore Beccalossi va all'iniziativa "Mettiamoci in gioco" cui hanno aderito Acli, Ada, Adusbef, Ali per giocare, Anci, Anteas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso pubblico, Azione cattolica italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FederSerd, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, Inter Cear, Ital Uil, Lega consumatori, Libera, Scuola delle buone pratiche Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati e [Uisp](#). Red/Alp 20170209T165720Z

DIRE S

GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017 16.27.22

GIOCHI. AZZARDO, 'DA RIGETTARE PROPOSTA GOVERNO A REGIONI E ENTI LOCALI'

La Campagna Mettiamoci in gioco auspica che le misure elaborate dal ministero della Salute per ridurre i rischi di dipendenza delle nuove macchinette siano fatte proprie dall'intero Governo (RED.SOC.) ROMA - "Mettiamoci in gioco", la Campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo, esprime il proprio pieno consenso alle misure elaborate dall'Osservatorio nazionale contro il gioco d'azzardo patologico, e recepite dal ministero della Salute, per ridurre i rischi di dipendenza delle nuove "macchinette", di cui da' notizia oggi il quotidiano "Avvenire". La Campagna ritiene essenziale che tali misure vengano fatte proprie, integralmente, dall'intero Governo. Nello stesso tempo, ribadisce che "la

proposta sul gioco d'azzardo che il Governo ripresenta oggi a regioni ed enti locali va assolutamente rigettata, in primo luogo per il fatto che lede la tutela sostanziale delle prerogative di regioni ed enti locali. Ogni sala dedicata al gioco d'azzardo, al di là della categoria a cui appartiene, deve rispettare i regolamenti comunali, anche e soprattutto per quanto riguarda il mantenimento delle distanze minime dai luoghi sensibili e gli orari di apertura". Mettiamoci in gioco sottolinea, infine, che, "insieme al divieto totale di pubblicità e sponsorizzazione dell'azzardo, non vi sono altre strade per ridurre davvero l'offerta di gioco d'azzardo e i rischi di dipendenza nel nostro paese". Aderiscono alla campagna Mettiamoci in gioco: Acli, Ada, Adusbef, Ali per Giocare, Anci, Anteas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione Cattolica Italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, InterCear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp. (www.redattoresociale.it) 16:26 09-02-17 NNNN



GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017 16.27.20

GIOCO AZZARDO: BECCALOSSI "NON VANIFICHIAMO LAVORO ENTI LOCALI"

GIOCO AZZARDO: BECCALOSSI "NON VANIFICHIAMO LAVORO ENTI LOCALI" ROMA (ITALPRESS) - "E' giusto prendere tempo e valutare con attenzione ogni nuovo provvedimento riguardante il settore del gioco d'azzardo". Lo ha dichiarato Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città' metropolitana, delegata dal presidente Maroni per la ludopatia, a margine della Conferenza Stato-Regioni che oggi a Roma ha rinviato la discussione su questo argomento. "Resto dell'idea che relativamente alle distanze e agli orari - ha aggiunto l'assessore Beccalossi - non vada vanificato quanto di buono realizzato in Lombardia dalla Regione e da moltissimi Comuni. Così' come valuto positivamente la presa di posizione delle numerose associazioni che sono scese in campo per chiedere al Governo di non prevaricare le prerogative degli enti locali". Il riferimento dell'assessore Beccalossi va all'iniziativa 'Mettiamoci in gioco' cui hanno aderito Acli, Ada, Adusbef, Ali per giocare, Anci, Anteas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso pubblico, Azione cattolica italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FederSerD, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, Inter Cear, Ital Uil, Lega consumatori, Libera, Scuola delle buone pratiche Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp. (ITALPRESS). pc/com 09-Feb-17 16:26 NNNN

ANSA

GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017 12.57.11

Giochi: associazioni, rigettare proposta governo a regioni

ZCZC2939/SXA XCI12595_SXA_QBXR POL S0À QBXR Giochi: associazioni, rigettare proposta governo a regioni Mettiamoci in gioco, bene misure elaborate da ministero Salute (ANSA) - ROMA, 9 FEB - "Mettiamoci in gioco", la Campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo, esprime il proprio pieno consenso alle misure elaborate dall'Osservatorio nazionale contro il gioco d'azzardo patologico, e recepite dal ministero della Salute, per ridurre i rischi di dipendenza delle nuove "macchinette", di cui da' notizia oggi il quotidiano "Avvenire". La Campagna ritiene essenziale che tali misure vengano fatte proprie, integralmente, dall'intero Governo. Nello stesso tempo, si ribadisce ancora una volta che la proposta sul gioco d'azzardo che il Governo ripresenta oggi a Regioni ed Enti locali "va assolutamente rigettata, in primo luogo per il fatto che lede la tutela sostanziale delle prerogative di Regioni ed Enti Locali. Ogni sala dedicata al gioco d'azzardo, al di là della categoria a cui appartiene, deve rispettare i regolamenti comunali, anche e soprattutto per quanto riguarda il mantenimento delle distanze minime dai luoghi sensibili e gli orari di apertura". Mettiamoci in gioco sottolinea che, "insieme al divieto totale di pubblicità e sponsorizzazione dell'azzardo, non vi sono altre strade per ridurre davvero l'offerta di gioco d'azzardo e i rischi di dipendenza nel nostro paese". Aderiscono alla campagna Mettiamoci in gioco: Acli, Ada, Adusbef, Ali per Giocare, Anci, Anteas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione Cattolica Italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, InterCear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp. (ANSA). VN 09-FEB-17 12:55 NNNN

 **Il paradosso dei visti non regolari**

Quando si rischia di favorire l'immigrazione clandestina

Pio Macchiavello, nell'ambiente della giustizia, è un nome: è il procuratore generale che a Genova, dopo i fatti del G8, aveva chiesto no anni di reclusione per i 27 imputati nel processo per l'irruzione nella scuola Diaz. Da qualche tempo, rischia di diventare un nome anche nel mondo del basket dilettantistico italiano: nel ruolo di dirigente responsabile del Tigullio di Santa Margherita Ligure, serie C Silver, ha chiesto — e ottenuto — la vittoria a tavolino per 20-0 (dopo aver perso sul campo per 58-61) sul Follo di La Spezia «per posizione irregolare dei giocatori Panaggio M. Williams e Bozickovic Stefan». E la decisione del giudice sportivo potrebbe generare un effetto domino su tutti i campionati regionali, maschili e femminili, dalla serie B alla Prima Divisione. Motivo? I due giocatori, uno statunitense e l'altro bosniaco, non erano dotati di permesso di soggiorno «adeguato» per essere tesserati. Bozickovic, addirittura poteva essere considerato

clandestino, perché il suo visto, turistico, era scaduto al momento della partita, disputata il 16 ottobre. Macchiavello, che non è a digiuno in materia di diritto, ha raccontato la sua avventura a «Basket Room», rotocalco cestistico in onda su Sky, scopercchiando il vaso di Pandora dei tesseramenti irregolari degli stranieri nei campionati minori e scatenando il panico nelle società, che rischierebbero persino guai penali per favoreggiamento in immigrazione clandestina. Un paradosso, certo, ma legalmente inappuntabile. Il regolamento federale, come spesso accade, non è chiarissimo, ma una cosa è certa: per tesserare in una società dilettantistica un (o una) atleta extracomunitario è necessario che l'atleta abbia un permesso valido per lavoro o studio, non sono sufficienti quindi visti turistici (non validi per scendere in campo) o di lavoro sportivo (accettati solo in serie A). Non è un caso che la Fip abbia subito convocato i presidenti regionali per affrontare la questione, non è un caso che molti club furbetti abbiano tenuto prudentemente in tribuna i propri atleti stranieri. Il rischio di campionati falsati da valanghe di 20-0 è forte: non sarebbe bastato controllare a monte i permessi di soggiorno?

Roberto De Ponti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La Ryder sarà nostra Il Governo non ci tradirà»

● Polemico Franco Chimenti: «Le banche truffano e parlano di noi»
Montali avverte: «La pazienza degli inglesi è finita, c'è tempo fino al 28»

Alessandro Catapano
ROMA

Schiarisce la voce, scandisce le parole: «Non ci rinuncio». «Non esiste». «Non mollo». Franco Chimenti, 77 anni portati con disinvoltura, uomo tutto di un pezzo. Simpaticissimo, ma se vuole si trasforma in una iena, soprattutto se provocato. «Le banche truffano e parlano di noi... Il Governo deve stanziare 20 miliardi di euro per salvarle ma il problema è la Ryder. Un attacco frontale che non posso accettare. Sapete che vi dico? Meglio che Grasso abbia dichiarato inammissibile l'emendamento. Noi vogliamo essere puliti e trasparenti». Presidente di Federgolf e Coni Servizi, il primo che puntò su Malagò presidente. Nella vita precedente, ha popolato gli incubi di generazioni di studenti di chimica e tecnologia farmaceutica. Il tostissimo Chimenti ha due caratteristiche, che rivendica: «Onestà e tenacia». Gli spagnoli che ora vorrebbero scipparci la Ryder, lo sanno bene. L'ha lasciato con un palmo di naso. «E nessuno ci credeva: portarla in Italia? Mi davano del demente». Da quando se l'è aggiudicata, è assurdo a piccolo grande uomo dello sport italiano. «Abbiamo fatto un lavoro folle - ricorda in apertura di conferenza -, partivamo da ultimi, abbiamo rimontato posizione dopo posizione e in tanti si sono dovuti ricredere. Secondo voi, ora dovrei farmela scappare così?».

MISSIONE POSSIBILE Ecco. Se c'è una certezza in questo pasticciaccio che è diventata la storia delle garanzie governative per l'organizzazione della

Ryder Cup 2022 al Marco Simone, è il lavoro ventre a terra che Chimenti farà fino al 28 febbraio, nuova *dead line*, ci si augura, per presentare le garanzie e chiudere la questione con gli inglesi, «la cui pazienza - avverte il d.g. Gian Paolo Montali, che faticosamente ha lavorato in questi mesi per mettere in sicurezza l'equilibrio finanziario dell'operazione - ha già raggiunto il limite». Come dire: ulteriori giochetti parlamentari, balletti da un decreto all'altro, non saranno tollerati. «Mi fido del Governo - assicura Chimenti -, è sempre stato dalla nostra

parte. Renzi, quando saltò Roma 2024, mi disse «per fortuna c'è la Ryder...».

UN DECRETO Cancellati dalla legge di Bilancio prima e dal salva-banche poi, ora per i 97 milioni di garanzie, più che un posticino di straforo nel Milleproroghe, servirebbe un decreto ad hoc. Il Governo, con in testa il ministro Lotti (ieri ha rassicurato Chimenti e Montali che porterà a casa il risultato), ha due settimane di tempo. «Altrimenti, c'è davvero il rischio che ce la tolgano», dice Montali. Peraltro, di fatto, già ridotti a poco più di cinquanta, grazie all'accordo con Infront da 41 milioni, la cui ratifica è imminente. «Noi abbiamo fatto davvero tutto quello che dovevamo. Forse - ammette il presidente della Federgolf - dovevamo comunicare di più e meglio cos'è la Ryder, quanto vale e, in generale, che occasione abbia l'Italia di diventare un polo del golf mondiale. Per quale motivo credete ci abbiano dato la Ryder? Io non rinuncio a questo progetto. Gli italiani che gridano alla scandalo dei 97 milioni non mi fanno paura, il nostro lavoro è onesto, andremo fino in fondo».

IRRINUNCIABILE Al grido populista del «diamo i soldi ai terremotati, non ai golfisti», risponde Montali, con le cifre studiate da Kpmg sull'impatto economico della Ryder, che smontano le tesi di chi paventa sprechi e sperperi vari. «Il progetto ha un costo complessivo di 157 milioni di euro. Si sviluppa in 12 anni, dal 2016 al 2027, e prevede circa un centinaio di manifestazioni internazionali, a partire dai 12 Open d'Italia. A fronte di un finanziamento del governo di 60 milioni di euro e di garanzie per 97 milioni, spalmati su 12 anni - dichiara Montali -, il progetto prevede un ritorno in tassazione per lo Stato di circa 110 milioni. Poi c'è l'indotto, stimato da Kpmg in circa 500 milioni, di cui 277 diretti grazie all'adeguamento delle infrastrutture. Insomma, la Ryder si sostiene da sola. Senza contare l'indotto turistico: solo per l'aggiudicazione, l'evento ha già fatto crescere del 20% le prenotazioni». Come si fa a rinunciare a tutto questo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fondi finanzieranno "progetti esemplari" da attuare nelle regioni meridionali

Fondazione Con il Sud: 2 mln di euro per combattere la violenza di genere

Tra gli obiettivi: sostegno alle vittime e reinserimento sociale e lavorativo

ROMA - La **Fondazione Con il Sud** intende sostenere interventi di contrasto alla violenza di genere e a ogni forma di discriminazione, promuovendo la parità tra i sessi e superando gli stereotipi. E lo fa mettendo a disposizione 2 milioni di euro per selezionare "progetti esemplari" nelle regioni meridionali.

In Italia, la violenza contro le donne è un fenomeno ampio, diffuso e ancora molto sommerso: secondo l'Istat (dati 2014) sono 6 milioni 788 mila le vittime di violenza fisica o sessuale, il 31,5% di età compresa tra i 16 e i 70 anni. La Polizia di stato ha inoltre rilevato che nel nostro Paese ogni anno 100 donne vengono assassinate dal proprio partner o ex partner.

È in questo contesto che si inserisce la seconda edizione del "Bando Donne", promosso dalla **Fondazione Con il Sud** e rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia.

"L'attenzione al tema può avere effetti positivi sul fenomeno - ha dichiarato **Carlo Borgomeo**, presidente della Fondazione - ne siamo convinti e chiediamo ai media di sostenere questa iniziativa, che prevede azioni concrete di contrasto con modalità di rete. Se non c'è rispetto dei diritti

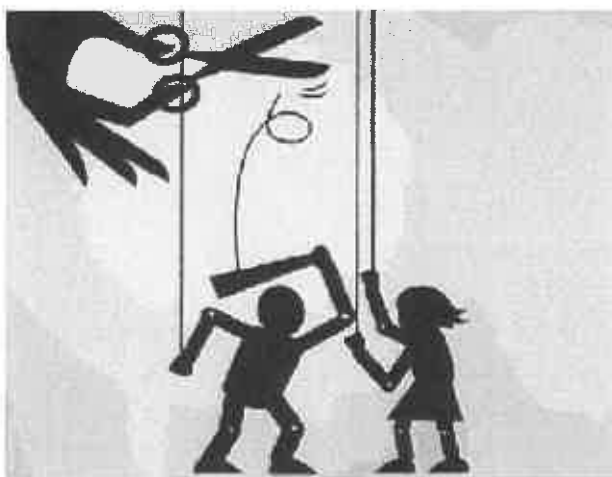
fondamentali non possiamo intraprendere nessun percorso di cambiamento, al Sud e nel Paese".

Le proposte progettuali dovranno far riferimento ad almeno due dei seguenti ambiti: rafforzamento dei servizi per favorire

l'emersione e il contrasto della violenza contro le donne; reinserimento sociale

e lavorativo delle vittime di violenza; avvio o rafforzamento di percorsi di educazione alle relazioni e all'affettività a partire dall'età scolare. Fermo restando la centralità di queste tematiche, le iniziative potranno prevedere anche interventi di sostegno per i minori che hanno assistito ai maltrattamenti, di educazione, informazione e formazione della collettività (insegnanti, cittadini, operatori) rispetto al fenomeno della violenza di genere.

Il bando, pubblicato sul sito



www.fondazioneconilsud.it, prevede due fasi: la prima è dedicata alle "idee" progettuali, da presentare online entro il 5 aprile 2017; mentre la seconda è riservata alle proposte ritenute meritevoli e in linea con gli obiettivi del bando, che dovranno essere convertite in progetti esecutivi.

Le partnership di progetto dovranno essere composte da tre o più soggetti, almeno due dei quali appartenenti al non profit. Potranno inoltre essere coinvolti il mondo economico, delle istituzioni, della ricerca e dell'università.



TELENORD

**SCONFIGGERE
LA POVERTÀ EDUCATIVA.
FINO ALL'ULTIMO BAMBINO**



Save the Children

“Povertà educativa”, Uisp a Milano alla tavola rotonda di Save the Children

9 febbraio 2017

Sarà presente anche l'**Uisp**, ed in particolare il **Comitato di Genova**, alla tavola rotonda, in programma **venerdì 10 febbraio a Milano**, presso il Palazzo delle Stelline, promossa da **Save the Children** durante la quale verranno analizzati i dati contenuti nel recente rapporto **“Sconfiggere la povertà educativa. Fino all'ultimo bambino”**.

L'obiettivo dell'incontro è quello di aprire un confronto ed un dibattito sul **tema della povertà educativa in Italia ed in Europa**, partendo dai dati estremamente preoccupanti raccolti da Save the Children, che sottolinea come i **minori corrano un rischio molto più alto di cadere in povertà rispetto agli adulti**.

Come si legge nel testo del rapporto e nella presentazione dell'incontro, in Europa sono **più di 26 milioni i minori a rischio povertà o esclusione sociale** e, addirittura, **un adolescente su cinque vive in condizioni di povertà educativa**.

Ad aprire i lavori, saranno **Bruno Marasà, Presidente dell'Ufficio di informazione a Milano del Parlamento europeo**, e **Patrizia Toia, Parlamentare europea**, a cui seguiranno numerosi interventi di professori ed esperti di politiche pubbliche ed esponenti del **Forum del Terzo Settore**.

Per l'**Unione Italiana Sport Per tutti**, ed in particolare per il Comitato di Genova, un'ulteriore occasione di confronto e di formazione sui **temi dello sport sociale** e l'opportunità di portare nelle sedi opportune la propria esperienza quotidiana a contatto con i più giovani.

Per approfondimenti: www.uisp.it/genova

vivi
orvieto

inorvieto

REGISTRATI

REDAZIONE



ORVIETOSI.it

HOME POLITICA TERRITORIO CRONACA CULTURA VISTOCOSÌ FOTO & VIDEO EVENTI SPORT ARCHIVIO NOTIZIE

9 febbraio 2017

Uisp scherma Orvieto, in arrivo 200 giovani schermatori per il Trofeo Pegaso

Categoria: Archivio notizie, sport
Pubblicato da: Redazione



Foto di Piers Focini

La **UISP SCHERMA ORVIETO** ospiterà il prossimo fine settimana (11-12 Febbraio) la **Terza Prova del Trofeo Pegaso**, circuito di Spada per le categorie Giovanili riferite ai nati dal 2006 al 2003 e per le categorie promozionali riferite ai nati dal 2009 al 2007.

Le prime due tappe si sono tenute a Massa (Novembre 2016), Pistoia (Gennaio 2017) mentre la terza ed ultima tappa si terrà a Siena (Maggio 2017). Si tratta di una manifestazione che vedrà la partecipazione di più di 20 società sportive schermistiche provenienti dall'Umbria, dalla Toscana e dal Lazio e che si svolgerà presso la Palestra della Scuola Media Ippolito Scalza di Ciconia. Sono previsti circa **200 giovani schermatori** per una due giorni di scherma che non vi era con questi numeri ad Orvieto da oltre 30 anni. "Quest'anno abbiamo chiesto di inserirci nel circuito del Trofeo Pegaso giunto alla sua terza edizione. Le società Toscane promotrici di tale Trofeo hanno accettato subito, riconoscendo quanto la nostra Associazione sia cresciuta negli ultimi anni e ritenendoci in grado oramai di organizzare un tale evento. Parteciperemo con ben 27 atleti Orvietani e speriamo anche di ben figurare dal punto di vista agonistico" queste le parole del Maestro **Domenico Lo Conte**, Presidente dell'ASD UISP SCHERMA ORVIETO.

"Siamo contenti che dopo Terni, city partner FIS, anche ad Orvieto si inizi ad organizzare una gara di scherma con un numero di partecipanti di un certo valore, segno che il movimento schermistico nella nostra provincia cresce", questo il commento di **Luca Ortu**, Delegato Provinciale della Federazione Italiana Scherma.

Cerca e filtra

f t e digg g+ in+ d+ Y B

Login You are not logged in.

Nome utente

Password

Accedi Dimenticato? Registrati



ABBADIA MEDICA
Orvieto
POLIAMBULATORIO MEDICO SPECIALISTICO

CrediUmbria
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

SEMPRE PIÙ GRANDE nel tuo territorio

Sette Mura - Chi sale Pini (Tus) - 0765000000 - www.credi-umbria.it

Archivio Storico
15/12/2002 - 25/04/2012
Archivio notizie
febbraio: 2017

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

<< Gen

Ricerca per date

Cerca:

Data da:

Data a:

Cerca



III TROFEO PEGASO

SPADA INDIVIDUALE

Riservato alle categorie del Gran Premio Giovanissimi
e Prime Lame

3^ PROVA - ORVIETO, 11-12 FEBBRAIO 2017

Via Dei Tigli, 2 - Orvieto

(presso Palestra Scuole Medie Ippolito Scalza - Civitella)

DATA	CATEGORIA	ARMA	APPELLO	INIZIO GARA
SABATO - 11	RAGAZZI-ALLIEVI	SPM	14.00	14.30
SABATO - 11	BAMBINE-GIOVANISSIME	SPF	16.00	16.30
DOMENICA - 12	RAGAZZE-ALLIEVE	SPF	09.00	09.30
DOMENICA - 12	MASCHIETTI-GIOVANISSIMI	SPM	11.30	12.00
DOMENICA - 12	PRIME LAME/ESORDIENTI	SPM/F	14.00	14.30

Pagina facebook III Trofeo Pegaso

Pedane installate: 7

Condividi:



Correlati

UISP Scherma Orvieto: ottimo
Bernardo Ricci alla prima prova
Nazionale campionato italiano
cadetti Spada
22 ottobre 2013
In "Archivio notizie"

Ad Ariccia in evidenza i
giovanissimi della UISP
SCHERMA ORVIETO
5 novembre 2013
In "Archivio notizie"

UISP SCHERMA ORVIETO: A
Napoli Bernardo Ricci si
qualifica brillantemente per i
campionati italiani.
9 dicembre 2013
In "Archivio notizie"

Devi essere registrato per inserire i commenti Login

Orvietosi © 2012 - Quotidiano d'informazione e d'opinione - Registrazione Tribunale di
Orvieto 13/11/2002 al n°101. Sara Simonetti Direttore (richiesta in registrazione) -
Dante Freddi Editorialista - Cooperativa Elzevira Editore P.Iva: 01292350558 Sede
presso Coop.Editoriale Elzevira, via delle acacie, 15 - 0763 342360

Chiamamicitta.it

l'informazione online di Rimini e Provincia



Comunità. Vale

[HOMEPAGE](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[TAVOLA](#)[SALUTE](#)[CULTURA E SPETTACOLI](#)[SPORT](#)[SCUOLA](#) ▾[ANIMALI](#)

[Home](#) ▸ [Ultima ora](#) ▸ [Calcio Balilla: ultimi gironi del il campionato provinciale Uisp](#)

Calcio Balilla: ultimi gironi del il campionato provinciale Uisp

09 Feb 2017 / Redazione

 [Ultima ora](#)



Arrivano alla stretta finale i **campionati provinciali di Calcio Balilla** organizzati dalla **Uisp di Rimini con la collaborazione di BiliardinoItalia.it**. Nel campionato provinciale di **Calcio Balilla Uisp Serie B**, mancano solamente due giornate e si registra **un passo avanti del Bar Angelo Spritz che si prende la vetta grazie alla vittoria sul Bar Angeli, approfittando del fatto che il Bar Caramia ha dovuto rinviare l'incontro in casa de La Taranta Superbowling a data da destinarsi**. Continuano ad inseguire la vetta con un punto di distacco **Gli Irriducibili del Punto, che sbancano il Bar Borderline. Vincenti anche I Fenomenali, con un netto 2-0 sul Bar Fabio, che rimane ancora al palo**.

Così la classifica di Serie B dopo la 12ª giornata: Bar Angelo Spritz 21, Gli Irriducibili del Punto e Bar Caramia* 20, Bar Angeli 14, Bar Borderline 11, La Taranta Superbowling* 10, I Fenomenali 6, Bar Fabio 0. (* una gara in meno)

Nel decimo turno di Serie C, a quattro turni dalla conclusione del torneo, il Bar Fabio e il Mojito Caffè continuano appaiati in vetta a quota 18 punti, grazie alle vittorie conseguite rispettivamente su Bar La Roa dei Venti e Bar Angeli C. Non si sono disputate le gare Bar Falco-Bar Angelo Team e La Taranta 2-Beerbon.

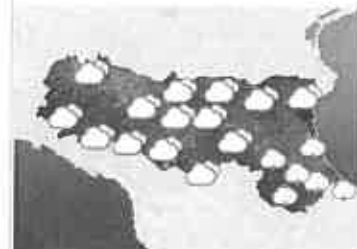
Questa la classifica di Serie C: Mojito Caffè 18 e Bar Fabio 18, Bar Angeli C 14, La Taranta2* 13, Bar Angelo Team* 12, Bar Falco* 8, Bar La Rosa dei Venti 2, Beerbon* 0. (* una gara in meno)

Risultati, statistiche, foto e classifiche consultabili sul sito www.biliardinoitalia.it

Emilia Romagna
Venerdì, 10 Febbraio

mete.it

Centro Epson Meteo



BOLOGNA



Coperto

Min Max
4° 6°

0 mm
11%

Vento
debole

MATTINA

POMERIGGIO

SERA

NOTTE

PROSSIMI GIORNI ►►

CATEGORIE

Cultura e Spettacoli 217

Economia 22

Il corsivo 17

La Torre di Babele
riminese 33

Politica 393

Salute 58

Sondaggi 31

Sport 224

Tavola 37



GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017 12.46.36

- "Azioni e Relazioni. Volontariato, competenze, opportunità a Modena"

Fino al 10 febbraio le *Officine della Solidarietà*

Avvicinare e far interagire tutta la cittadinanza con il mondo del volontariato locale e del terzo settore attraverso momenti collettivi di gioco, teatro e creatività. Questo l'intento di *Azioni e Relazioni. Volontariato, competenze, opportunità a Modena*, l'evento promosso dal *Centro Servizi per il Volontariato* e dal Comune di Modena, dedicato alla promozione della cittadinanza attiva, che quest'anno è in corso con tante interessanti novità rivolte in particolare ai giovani delle scuole medie e superiori.

Oltre al progetto *Officine della Solidarietà*, giunto alla sua tredicesima edizione, numerose sono quest'anno le attività e le iniziative in più che si susseguiranno fino al 10 febbraio al Foro Boario di Via Bono da Nonantola 2, in una vera e propria staffetta che vede tra gli altri il coinvolgimento anche dei volontari del Servizio Civile Nazionale e Regionale attualmente in servizio presso il territorio modenese.

L'evento è anche l'occasione per presentare ai docenti "*uno spazio utile a sostenere percorsi di solidarietà già avviati nelle classi o nelle scuole*" oltre che "*un modo per sperimentare nuove forme di incontro tra volontariato e mondo giovanile*".

La crescente partecipazione all'evento nel corso delle varie edizioni conferma che si tratta di un'esperienza apprezzata e sostenuta dalle scuole e dai ragazzi: su Modena vi sono in media oltre 1000 studenti coinvolti ogni anno per un totale di 45 classi tra medie e superiori e 30 associazioni a presentare le proprie attività.

Le *Officine della Solidarietà* si terranno anche a Castelfranco, per la quarta edizione, il 14 e 15 febbraio 2017 presso la Polivalente Arci Uisp Bocciofila (via Tabacchi 6), in collaborazione con il Comune di Castelfranco e la Consulta del volontariato. Per quanto riguarda Castelfranco, in questa edizione sono 24 le classi coinvolte per un totale di tre istituti, 650 studenti e 22 associazioni.

Le *Officine della Solidarietà* si svolgeranno inoltre a San Cesario sul Panaro a maggio 2017; a Carpi il 23, 24 e 25 marzo. Il progetto si articola poi in *Educare alla cittadinanza attiva* a Castelnuovo (una data lo scorso novembre e la prossima il 25 marzo); a Vignola l'8 aprile 2017; "F.E.S.T.A." a Zocca il 25 febbraio 2017; *Sms - Scuola Maranello Solidarietà* il 25 febbraio, 4, 11 e 18 marzo a Maranello.

Fonte: Regione Emilia Romagna

<http://www.angelipress.com/item/74010-azioni-e-relazioni-volontariato-competenze-opportunita-a-modena>

NNNN